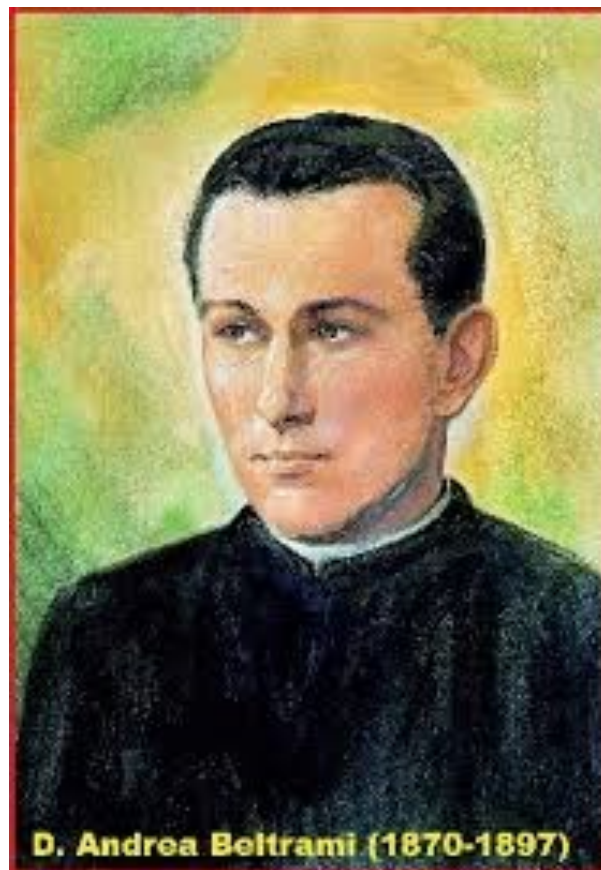


COLLEGIATA SANT'AMBROGIO

OMEGNA

IN CAMMINO CON DON ANDREA



**MOMENTO
DI ADORAZIONE E DI PREGHIERA**

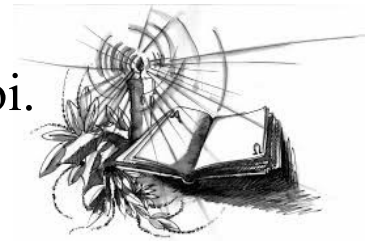
20 LUGLIO 2023

Nella nostra adorazione di questo mese ricordiamo che il 27 luglio 1920 viene trasmessa alla Sacra Congregazione dei Riti la richiesta per l'introduzione della causa di venerabilità di don Andrea Beltrami e che il giorno successivo, il 28 luglio, papa Benedetto XV ne firma il rescritto.

Ricordiamo anche che domenica scorsa abbiamo celebrato la festa liturgica dedicata alla Beata Vergine Maria del monte Carmelo.

CANTO DI INVOCAZIONE DELLO SPIRITO

Rit.: Vieni, vieni, Spirito d'amore,
ad insegnar le cose di Dio.
Vieni, vieni, Spirito di pace,
a suggerir le cose che Lui ha detto a noi.



Noi t'invochiamo, Spirito di Cristo,
vieni Tu dentro di noi.
Cambia i nostri occhi, fa' che noi vediamo
la bontà di Dio per noi.

Rit.

Vieni, o Spirito, dai quattro venti
e soffia su chi non ha vita.
Vieni, o Spirito, soffia su di noi
perché anche noi riviviamo.

Rit.

Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare.
Insegnaci a lodare Iddio.
Insegnaci a pregare, insegnaci la via.
Insegnaci Tu l'unità.

Rit.

ATTO DI AFFIDAMENTO DEI NOSTRI MALATI

C.: I fratelli e le sorelle, che a motivo della malattia sono particolarmente associati al mistero della passione di Cristo, occupano un posto privilegiato nel cuore della Chiesa. Tutti siamo debitori verso di loro della nostra premurosa attenzione, della nostra preghiera e del nostro aiuto. Alcuni tra noi hanno offerto parte del loro tempo e delle loro capacità al servizio dei malati e degli anziani. Questa premurosa disponibilità vuole essere espressione di una famiglia parrocchiale tutta impegnata per il sollievo dei sofferenti, consapevole di quanto ha detto il Signore: «Ero malato e mi avete visitato; ogni volta che avete fatto queste cose a uno di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me».

Durante il canto vengono distribuiti dei foglietti su cui ciascuno può scrivere il nome di una persona malata, per la quale vuole pregare.

Al termine si passerà un cestino ove inserire tali biglietti, che verranno portati all'altare.

SYMBOLUM 77

**Tu sei la mia vita, altro io non ho.
Tu sei la mia strada, la mia verità;
nella tua parola io camminerò,
finché avrò respiro, fino a quando Tu vorrai.
Non avrò paura sai, se Tu sei con me;
io ti prego resta con me.
Credo in Te Signore, nato da Maria.
Figlio Eterno e Santo, uomo come noi;
morto per amore, vivo in mezzo a noi,
una sola cosa con il Padre e con il tuoi.
Fino a quando io lo so,
Tu ritornerai, per aprirci il regno di Dio.
Tu sei la mia forza altro io non ho.
Tu sei la mia pace, la mia libertà;
niente nella vita ci separerà,
so che la tua mano non mi lascerà.
So che da ogni male tu mi libererai;
e nel tuo perdono vivrò.
Padre della vita, noi crediamo in Te.
Figlio Salvatore, noi speriamo in te;**

**Spirito d'amore, vieni in mezzo a noi.
Tu da mille strade ci raduni in unità
e per mille strade poi,
dove Tu vorrai,
noi saremo il seme di Dio;
noi saremo il seme di Dio**

C.: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

T.: Amen

C.: O Dio, che mostri agli erranti la luce della tua verità, perché possano tornare sulla retta via, concedi a tutti coloro che si professano cristiani di respingere ciò che è contrario a questo nome e di seguire ciò che gli è conforme. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo figlio che è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T.: Amen

Esposizione del Ss. Sacramento CANTO DI ESPOSIZIONE

**Davanti al Re ci inchiniamo insieme
Per adorarlo con tutto il cuor
Verso di lui eleviamo insieme
Canti di gloria al nostro Re dei Re**



**Sia lodato e ringraziato ogni momento
Il Santissimo e divinissimo Sacramento.**

Adorazione personale

SALMO A CORI ALTERNI (UOMINI E DONNE)

Tu visiti la terra e la disseti,
la ricolmi di ricchezze.
Il fiume di Dio è gonfio di acque;
tu prepari il frumento per gli uomini.

Così prepari la terra:
ne irrighi i solchi, ne spiani le zolle,
la bagni con le piogge e benedici i suoi germogli.

Coroni l'anno con i tuoi benefici,
i tuoi solchi stillano abbondanza.
Stillano i pascoli del deserto
e le colline si cingono di esultanza.

I prati si coprono di greggi,
le valli si ammantano di messi:
gridano e cantano di gioia!

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo
Com'era nel principio, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (13,1-9)

Quel giorno Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. Si radunò attorno a lui tanta folla che egli salì su una barca e si mise a sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia.

Egli parlò loro di molte cose con parabole. E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi, ascolti».

Parola del Signore.

Lode a Te, o Cristo

Adorazione personale

SPUNTI DI RIFLESSIONE:

DA UN ARTICOLO DI EMANUELA CAMPANILE E ANDREA GANGI.

Il culto mariano affonda le sue radici nove secoli prima della nascita di Maria. Il primo profeta d'Israele, Elia, dimorando sul Monte Carmelo, ebbe la visione della venuta della Beata Vergine. La vide alzarsi in una piccola nube, portando una provvidenziale pioggia e salvando Israele da una devastante siccità. E' uno dei culti più antichi della Roma cristiana, così come l'Ordine carmelitano che si ricollega a quanto descritto nella Bibbia, quando si racconta che Elia ebbe la profezia del Mistero della Vergine e Madre e della nascita del Figlio di Dio. Già nel I secolo, gli eremiti che si ritirarono sul monte costruirono una cappellina a Lei dedicata. "I carmelitani hanno la tradizione di essere legati alla Madonna ma anche a Elia, cioè alla capacità, come quella del profeta, di ascoltare Dio":

"Gli fu detto: 'Esci e fermati sul monte alla presenza del Signore'. Ecco, il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento ci fu un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto ci fu un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco ci fu il mormorio di un vento leggero."

Misericordias Domini, in aeternum cantabo!

Misericordias Domini, in aeternum cantabo!

Secondo l'iconografia popolare, la Madonna del Carmelo non tiene in braccio Gesù, ma distende le braccia in avanti offrendo lo scapolare. L'immagine fa riferimento all'apparizione del 16 luglio 1251: la Madonna si mostrò a san Simone Stock, consegnò uno scapolare e gli rivelò i privilegi connessi a tale culto. "Non è un portafortuna o un talismano" ma un segno di salvezza. Significa essere rivestiti della sua grazia, cioè dei suoi doni. Se noi diciamo oggi 'voglio lo scapolare', penso di voler ricevere questo segno di salvezza che mi rimanda alle virtù di Maria; mi aiuta a impegnarmi a vivere come lei".

Adoramus Te, Domine
Adoramus Te, Domine

Nel tempo, le Confraternite intitolate alla Madonna del Carmine e il favore di alcuni papi, che la arricchirono di privilegi spirituali, ne aumentarono la devozione popolare.

Nel 1623, un decreto della Congregazione dell'Indice consacrava la "Tradizione del Sabato", ossia l'aiuto che la Beata Vergine del Carmelo dà in questo giorno ai suoi devoti morti in grazia di Dio per il raggiungimento immediato della pienezza dell'amore divino.

Tutti conoscono la grande devozione di San Giovanni Paolo II per la Vergine Maria. Di seguito, riportiamo un passo della preghiera dedicata alla Madonna del Carmelo, scritta dall'allora Pontefice:

"Riconcilia i fratelli in un abbraccio fraterno, che spariscano gli odi e i rancori, che si superino le divisioni e le barriere, che si appianino i conflitti e si rimarginino le ferite."

**Ubi caritas et amor
Ubi caritas, Deus ibi est.**

Adorazione personale

CANTO EUCARISTICO

SEI TU SIGNORE IL PANE

Sei tu, Signore, il pane, tu cibo sei per noi
Risorto a vita nuova, sei vivo in mezzo a noi.

Nell'ultima sua cena Gesù si dona ai suoi:
"Prendete pane e vino, la vita mia per voi".

"Mangiate questo pane: chi crede in me vivrà.
Chi beve il vino nuovo con me risorgerà".

È Cristo il pane vero, diviso qui fra noi:
formiamo un solo corpo e Dio sarà con noi.

Se porti la sua croce, in lui tu regnerai.
Se muori unito a Cristo, con lui rinascerai.

Verranno i cieli nuovi, la terra fiorirà.
Vivremo da fratelli: la Chiesa è carità.



PREGHIERA DEI FEDELI

C.: Fiduciosi nella grande bontà e infinita misericordia di Dio nostro Padre che ci accompagna sempre nel cammino della vita, diciamo:

Padre buono, ascoltaci.

O Signore, sostieni i pastori della chiesa, perché siano maestri di preghiera, di ascolto e di pace: rendili autentici testimoni del tuo Vangelo nell'insegnamento e nella vita coerente, preghiamo.

Per tutti coloro che trascorrono questo tempo di vacanza non nella gioia e serenità, ma nella malattia, nel lutto, o in altre gravi situazioni di sofferenza, preghiamo.

Per tutti i ragazzi e giovani delle nostre parrocchie che nei recenti centri estivi e campi scuola ascoltano buone parole, perché siano semi di bene che portino frutto, preghiamo.

Per il vescovo Rolando Alvarez e tutti i missionari religiosi e laici che sono perseguitati a causa del Vangelo, perché il Signore li sostenga con la sua grazia, preghiamo.

Perché la prossima giornata mondiale dei nonni ci aiuti ad avere una attenzione particolare per tutte le persone anziane, particolarmente per coloro vivono nella solitudine e sofferenza, preghiamo.

Spazio per altre preghiere e interventi pubblici spontanei.

C.: O Padre, fonte di ogni bene, degnati di esaudire queste umili preghiere che ti abbiamo rivolto per intercessione del ven. don Andrea Beltrami, fulgido esempio di vita cristiana.

T.: Amen

PREGHIERA DI INTERCESSIONE

per la causa di beatificazione
del Venerabile don Andrea Beltrami

**Dio, nostro Padre,
che hai fatto risplendere un raggio di infinito amore
nel tuo sacerdote Andrea Beltrami, salesiano, noi ti ringra-
ziamo.**

**Sostenuto da grande fervore eucaristico,
egli ti ha offerto generosamente la sua giovane vita
nel lavoro apostolico e nella sofferenza dei suoi ultimi anni,
vissuta con Cristo sulla croce.**

**Tu gli hai donato di sperimentare gioia
nell'abbandono filiale alla tua volontà.
Concedi a noi di seguire il tuo Figlio Gesù,
nei giorni della gioia e in quelli della prova,
con lo stesso amore che ha caratterizzato
la breve e intensa vita di questo tuo fedele ministro.
Ti supplichiamo di voler glorificare questo tuo servo
e di concederci, per sua intercessione,
la grazia che ti chiediamo...
Per Cristo, nostro Signore.
Amen**

BENEDIZIONE EUCARISTICA

**Tantum ergo sacramentum
veneremur cernui,
et antiquum documentum
novo cedat ritui;
praestet fides supplementum
sensuum defectui.
Genitori Genitoque
laus et iubilatio,
salus, honor, virtus quoque
sit et benedictio;
procedenti ab utroque
compar sit laudatio. Amen.**

S.: Panem de caelo praestitisti eis.

A.: **Omne delectamentum in se habentem**

S.: Oremus: Deus, qui nobis sub sacramento mirabili, passionis tuae memoriam reliquisti: tribue, quaesumus, ita nos corporis et sanguinis tui sacra mysteria venerari, ut redemptionis tuae fructum in nobis iugiter sentiamus. Qui vivis et regnas in saecula saeculorum.

A.: **Amen.**

DIO SIA BENEDETTO

Dio sia benedetto,

Benedetto il suo santo nome,

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo,

Benedetto il nome di Gesù,

Benedetto il suo sacratissimo cuore,

Benedetto il suo preziosissimo sangue,

Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare,

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito,

Benedetta la gran Madre di Dio Maria SS,
Benedetta la sua santa e Immacolata Concezione,
Benedetta la sua gloriosa assunzione,
Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre,
Benedetto S. Giuseppe suo castissimo sposo,
Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi

Canto finale: SALVE REGINA

Rit: Salve regina, madre di misericordia.

Vita, dolcezza, speranza nostra, salve!

Salve regina! (2v.)

A te ricorriamo, esuli figli di Eva.

A te sospiriamo, piangenti, in questa valle di lacrime.

Avvocata nostra, volgi a noi gli occhi tuoi,
mostraci dopo questo esilio il frutto del tuo seno,

Gesù.

Rit: Salve regina, madre di misericordia.

o clemente, o pia, o dolce vergine Maria.

Salve Regina! Salve Regina, salve, salve!

Santa Madre della Speranza, Vergine del Carmine,
distendi il tuo scapolare come mantello di protezione,
sulle città e sui paesi, sugli uomini e le donne,
sui giovani e i bambini, sugli anziani e gli ammalati,
sugli orfani e gli afflitti,
sui figli fedeli e le pecore smarrite.

Stella del mare e Faro di luce,
conforto sicuro per il popolo pellegrino,
guida i suoi passi nel suo peregrinare terreno,
affinché percorra sempre sentieri di pace e di concordia,
cammini di Vangelo, di progresso, di giustizia e di libertà.

Riconcilia i fratelli in un abbraccio fraterno;
fa' che spariscono gli odi e i rancori,
che si superino le divisioni e le barriere,
che si appianino i conflitti e si rimarginino le ferite.

Fa' che Cristo sia la nostra Pace,
che il suo perdono rinnovi i cuori,
che la sua Parola sia speranza e fermento nella società.

Amen.

San Giovanni Paolo II